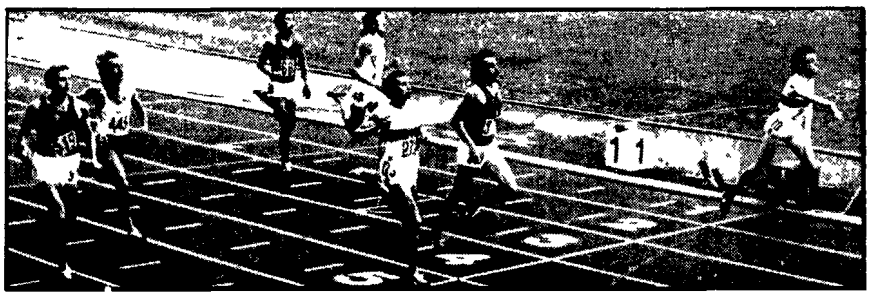
Mennea in finale nei 200 m

«EUROPEI» DI ATLETICA

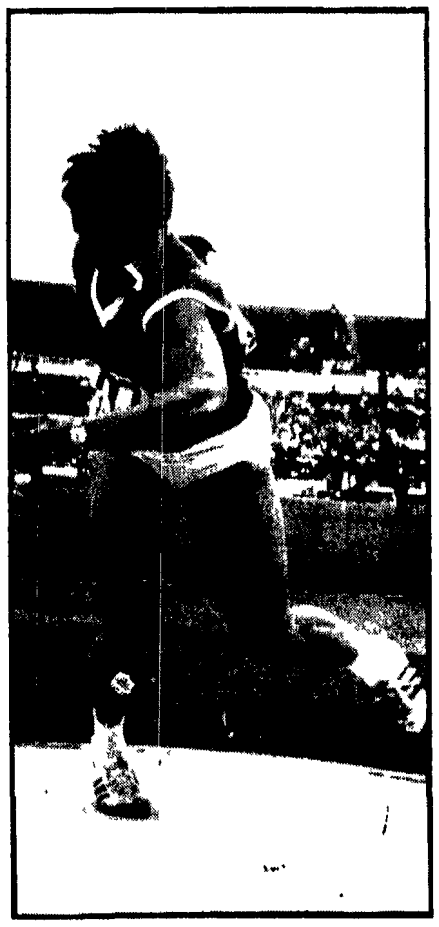
Sara Simeoni record (m. 1,78) nel salto in alto



HELSINKI — Fiasconaro (secondo da destra, con la maglia scura) nella batteria che lo ha visto qualificarsi per la finale dei 400 m, in programma oggi

L'exploit della sovietica al centro della terza giornata

«Mondiale» della Melnik nel disco: m. 64,22!



HELSINKI — La sovietica Melnik in piena azione, nel lancio del disco che le ha fruttato, con m 64,22, la medaglia d'oro e il record del mondo della specialità

HELSINKI — La jugoslava Nicolic viene aiutata, dopo la vittoriosa finale degli 800 m femminili che, con il tempo di 2' netti, le hanno fruttato la medaglia d'oro e, nel caso che un precedente 1'58" della Falck, non venisse omologato, potrebbe essere anche nuovo record del mondo

Dal nostro inviato

HELSINKI 12

Cielo imbronciato e larghe chiazze vuote sulle scalinate ci accolgono oggi nello stadio olimpico per la terza giornata dei decimi campionati europei di atletica Ma l'interesse dei buoni finlandesi e probabile sia rivolto alle batterie dei 5 mila metri che cominceranno alle 19 30 Per quell'ora e dopo che di corsa essi saranno usciti dagli uffici e dalle fabbriche e sicuro che lo stato si riempira La folla allora con i suoi incitamenti ritmici pronuncera scariche di evviva nel le vene dei vari Holmen 26enne Vaatainen il 30enne che martedì ha causato con la sua vittoria nei 10 mila metri in numerevoli infarti l'Asse Tale il più giovane della compagnia finnica dei cinquemila con i suoi 22 anni Gli altri poi dovono invece accontentarsi delle piccole gioie ed emozioni loro provocate da corsettine di 100 200 e 400 metri Eccone anzi proprio su quest'ultima distanza una per noi insulalpeninsulari a dir la verità suscitata da uno Fiasconaro che e proprio nato nel continente più tozzo l'Africa

Dure gomitate per Fiasconaro

Lo vediamo di sotto di noi sulla pista non con la consueta maglia a bande orizzontali bianco e verdi ma con la maglia azzurra E in quarta corsia e si affaccenda intorno ai blocchi Poi si rotola sul tartan in esercizi di riscaldamento Suoi avversari più noti Jordan in prima Badenski con i suoi baffettini neri in sesta il robusto sovietico Bratickov con le gambe leggermente storte in settima Siamo al via della prima semifinale dei 400 metri Si parte alla prima sollecitazione Fiasconaro viaggia piuttosto pesantemente sulla punta dei piedi nella prima curva Riesce a distendersi un po più agilmente sul rettilineo opposto ma e ancora contuso nel gruppo guidato ad andatura sostenuta dal tedesco Jordan In curva Fiasconaro inviene su Jordan e Kohler e sia pure a prezzo di dure gomitate si affianca loro procedendo poi di conserva senza forzare oltre fin sul traguardo Nell'ordine i tempi di 46 3 46 4 e 46 5 Dalla corda Bratickov (46 7) con un buon finale elimina nientemeno che Badenski (46 8)

La seconda semifinale e più combattuta per la presenza del solito finlandese che questa volta risponde al nome di Marko Kukkoaho Egli e le urla della folla mettono alla frusta l'agilissimo Werner campione in carica che comunque vince in 46 1 e da questo momento pone la sua candidatura alla sua stessa successione Lo inglese Jenkins e secondo in 46 2 Stesso tempo per Kukkoaho terzo quarto Hauke (RDT) 46 4 Questi gli avversari per Fiasconaro nella finale che si correra domani alle ore 18 50

La finale dei 400 femminili e dominata dalla Seidler (RDT) Soprattutto sul rettilineo la tedesca della RDT fa piazza pulita della piccoletta e arrancata Bodding (RFT) e del la connazionale Lohse che inutilmente agita e mette in mostra le sue belle gambette affusolate

La Seidler era la più giovane delle otto finaliste con i suoi 22 anni Tempi delle prime tre 52 1 52 9 52 9

Siamo alle semifinali dei 200 maschili In mattinata Mannea aveva conquistato il diritto di continuare nella sua avventura con un secondo posto nella seconda batteria La prima semifinale e vinta con assoluta facilita da Borzov in 20 su Hoffmeister stesso tempo Zidlak 21 Schenke 21 2 Ora Mannea e lì in seconda corsia Vi sono due partenze false Alla buona egli inizia la sua azione con moderazione Tatica a dominare la forza centrifuga in curva agitando piuttosto disordinatamente le braccia Esce sul rettilineo con eve ritardo Poi trova il giusto ab o vo e risucchia chi è davanti a lui e si getta con impeto sul filo classificandosi secondo Primo e il francese Fanouil

Finale mt 800 Dalla corda i favoriti Fromm Carter (J) Plachy (6) Arzhanov (7) Corrono per 400 mt tutti in gruppo e con andatura assai sostenuta 51 4 Schermaglie nella penultima curva Poi Carter prende autoritariamente la testa trascinandosi Fromm e Ohler (RDT) il 150 metri si mettono in moto vorticosamente le gambette piuttosto ad accento circonflesso del sovietico da viso di fanciullo Eugeni Arzhanov Risucchia subito Ohlert Un oh di sorpresa accende lo stadio Arriva all'inizio della curva ancora in terza posizione Non gli importa nulla di allargare fino in seconda corsia Gli altri tentano di resistere a questo che considerano un proditorio attacco Sopraffatto Carter tiene duro Ma non c'è nulla da fare oggi contro Arzhanov

Momento di brivido alle ultime battute del lancio del disco Aveva aperto la sovietica Melnik con mt 60 50 Poi al secondo turno solenne sparata della primatista mondiale Westermann che prendeva il comando delle operazioni a mt 61 68 Ci si trascinava ancora pei tre lanci su misure modeste e sembrava che tutto fosse pronto per essere passato agli archivi

Invece il disco della Westermann cadeva nei dintorni del suo massimo lancio ma i misuratori dicevano 60 68 E si è subito dopo la tedesca lanciava la Melnik Il destino è sempre sornione e attende i grossi calibri gomito a gomito Lunga concentrazione per l'ultima speranza gli sforzicosi L'altezzo lenticolare caro ad Apollo usciva fatto disco equilibrato dalla mano della Melnik

Il disco scivolava sull'aria senza sbilanciamenti e andava a schiacciare la splendida erba verde del prato che tanta invidia provoca nei giardinieri italiani a ben 64 22 metri dal la pedana di lancio Un nuovo primato del mondo il primo di questi campionati passava quindi in archivio La medaglia di bronzo andava con un ultimo guizzo a 59 48 ad una altra sovietica la Muravjeva lin che sembrava alla pari con gli altri Poi in curva la azione potente del francese ancorché assai frenante sulle barriere lo portava in testa all'inizio del rettifilo con un paio di metri di vantaggio naturalmente sul tedesco della RDT Rudolph Da questo momento però il motore di Nallet cominciava a perdere colpi e Rudolph si avvicinava pericolosamente Poi fortuna il filo era lì a due passi e il petto del 24enne francese lo strappava via Il tempo per queste latitudini era invero eccezionale 49 2 Secondo Rudolph 49 3 terzo Stukolov (URSS) 50 Scomorokov di anni 31 campione europeo ad Atene malinconicamente al settimo posto (50 8) Il tempo con la sua falce taglia le gambe inesorabilmente a tutti E vediamo le batterie dei 5 mila Lo stadio si è abbrustolito Stanno iniziando quando parte la prima Haase il tedesco giunto secondo nei 10 mila metri dopo una lotta terribile con il finlandese Vaatainen non si presenta al palo di partenza Vince Wadoux (Francia) in 13 44 2 con alcuni metri di vantaggio sugli altri quattro finalisti fra cui il finlandese Holmen

Poi entra in campo per la seconda serie il 30enne campione dei 10 mila Vaatainen più peloso che mai La sua fronte altissima lo fa assomigliare piuttosto ad un furetto che ad un essere umano Vi lasciamo immaginare gli applausi E costretto a fare un giro di onore al buon galoppo Poi vince in 13 47 6 dopo una gara bislacca fatta di frenate e di accelerazioni repentine Il nostro Ardizzone mai in gara finisce al nono posto in 14 6 6 accusera dopo l'arrivo un dolore al piede

Le 27 partecipanti alla finale del salto in alto hanno iniziato la loro fatica che si presume finirà assai tardi nella notte con un'ora di ritardo La Simeoni salta alla seconda prova i metri 1 75 molte altre concorrenti sono già cadute esattamente dieci Terza batteria dei 5 mila con Cindolo Nella volata finale deve cedere il quinto posto a dieci metri dal traguardo dopo una gara coraggiosa e discretamente autoritaria E accreditato di 13 54 6

Torniamo alla Simeoni che affronta la seconda prova in metri 1 78 superati di acchito solamente dall'austriaca Gusembauer e dalla romena Popescu Ebbene la veronese dalle lunghe trecce e dal viso calmo e beato di monachina è nettamente al di là del regolo Venne fin quassù per battere il primato della propria nazione che appartiene alla Massenr non e cosa di tutti i giorni come non e cosa comune che uno dei nostri atleti ottenga la propria miglior prestazione in gara di alto livello internazionale

Il tedesco della RDT Joachim Kirst ha vinto la medaglia d'oro nel decathlon con 8 196 punti la medaglia d'argento e stata vinta dallo svizzero Hedmark e quella di bronzo dal tedesco della RFT Bendlin

Infine a tarda ora sono state assegnate le ultime medaglie della intensa giornata di gare Nell'alto femminile loro e andato all'austriaca Gusenbauer (m 1 87) argento ex aequo alla romena Popescu (m 1 85) e all'inglese Inkpen (m 1 85) La Simeoni si e piazzata nona a pari merito con la cecoslovacca Kaeakova (7) e la jugoslava Hrepevnik (8) che hanno saltato 1 78 pero alla prima prova

Bruno Bonomelli

Drammone negli « 800 »

Drammone a fosche tinte negli 800 metri femminili Mentre le otto finaliste scendevano alla corda dalle corsie in cui si regolamentano le confina al momento della partenza e il gruppo si rinserrava un paio di belle gambe affusolate andavano come si suol dire alla rinfusa Purtroppo esse appartenevano alla neo primatista del mondo Falck A farle compagnia anche quelle della tedesca della RDT Offmeister Le altre sei concorrenti tentavano vin alla svelta indifferenti o forse compiacente dal dramma della migliore che viene tolta di mezzo In testa la scapigliata Nicolic passava i 400 in 57 8 tempo da mostri o meglio da regine Sul rettilineo opposto qualcuna attaccava la jugoslava che però rispondeva da pari suo e già in curva appariva impendibile Sul filo la Nicolic era registrata in 2 esatti E siccome il tempo di 1 58 che la Falck ha ottenuto tempo fa sembra non sarà omologato la Nicolic può vedersi premiate col nuovo primato del mondo In sostanza la disgrazia della Falck non toglie quindi nulla al valore della jugoslava Nicolic che finalmente trova la sua giornata dopo tante delusioni patite sia alle Olimpiadi che ai campionati di Atene La jugoslava prende così il posto della polacca inglese Board molto tempo fa pei cancro e che aveva vinto ad Atene

Finalmente anche una vittoria per la Francia dopo le tante delusioni e disgrazie patite nelle gare precedenti Ma quanto sofferta! Nallet era in quarta corsia Buttner in seconda Rudolph in settima Il campione uscente Scomorokov in sesta Le posizioni rimanevano pressoche alla pari fino ai 150 metri con la solita esplosione di gioia provocata dalla presenza in prima corsia del finlandese Salin che sembrava alla pari con gli altri Poi in curva la azione potente del francese ancorché assai frenante sulle barriere lo portava in testa all'inizio del rettifilo con un paio di metri di vantaggio naturalmente sul tedesco della RDT Rudolph Da questo momento però il motore di Nallet cominciava a perdere colpi e Rudolph si avvicinava pericolosamente Per fortuna il filo era lì a due passi e il petto del 24enne francese lo strappava via Il tempo per queste latitudini era invero eccezionale 49 2 Secondo Rudolph 49 3 terzo Stukolov (URSS) 50 Scomorokov di anni 31 campione europeo ad Atene malinconicamente al settimo posto (50 8) Il tempo con la sua falce taglia le gambe inesorabilmente a tutti E vediamo le batterie dei 5 mila Lo stadio si è abbrustolito Stanno iniziando quando parte la prima Haase il tedesco giunto secondo nei 10 mila metri dopo una lotta terribile con il finlandese Vaatainen non si presenta al palo di partenza Vince Wadoux (Francia) in 13 44 2 con alcuni metri di vantaggio sugli altri quattro finalisti fra cui il finlandese Holmen

Poi entra in campo per la seconda serie il 30enne campione dei 10 mila Vaatainen più peloso che mai La sua fronte altissima lo fa assomigliare piuttosto ad un furetto che ad un essere umano Vi lasciamo immaginare gli applausi E costretto a fare un giro di onore al buon galoppo Poi vince in 13 47 6 dopo una gara bislacca fatta di frenate e di accelerazioni repentine Il nostro Ardizzone mai in gara finisce al nono posto in 14 6 6 accusera dopo l'arrivo un dolore al piede

Le 27 partecipanti alla finale del salto in alto hanno iniziato la loro fatica che si presume finirà assai tardi nella notte con un'ora di ritardo La Simeoni salta alla seconda prova i metri 1 75 molte altre concorrenti sono già cadute esattamente dieci Terza batteria dei 5 mila con Cindolo Nella volata finale deve cedere il quinto posto a dieci metri dal traguardo dopo una gara coraggiosa e discretamente autoritaria E accreditato di 13 54 6

Torniamo alla Simeoni che affronta la seconda prova in metri 1 78 superati di acchito solamente dall'austriaca Gusembauer e dalla romena Popescu Ebbene la veronese dalle lunghe trecce e dal viso calmo e beato di monachina è nettamente al di là del regolo Venne fin quassù per battere il primato della propria nazione che appartiene alla Massenr non e cosa di tutti i giorni come non e cosa comune che uno dei nostri atleti ottenga la propria miglior prestazione in gara di alto livello internazionale

Il tedesco della RDT Joachim Kirst ha vinto la medaglia d'oro nel decathlon con 8 196 punti la medaglia d'argento e stata vinta dallo svizzero Hedmark e quella di bronzo dal tedesco della RFT Bendlin

Infine a tarda ora sono state assegnate le ultime medaglie della intensa giornata di gare Nell'alto femminile loro e andato all'austriaca Gusenbauer (m 1 87) argento ex aequo alla romena Popescu (m 1 85) e all'inglese Inkpen (m 1 85) La Simeoni si e piazzata nona a pari merito con la cecoslovacca Kaeakova (7) e la jugoslava Hrepevnik (8) che hanno saltato 1 78 pero alla prima prova

Bruno Bonomelli

I neocampioni

UOMINI

Vaatainen (Fin) 10 000 m 27'52"8
Smaga (URSS) 20 km marcia 1h27'20"2/10
Lusis (URSS), giavellotto m 90,68
Borzov (URSS) 100 m 10"3
Klausa (RDT) lungo m 7 92
Arzhanov (URSS) 800 m 1'45"6
Nallet (Fra) hs 49 2
Kirst (RDT) decathlon punti 8 196

DONNE

Chizova (URSS) peso m 20,16
Stecker (RDT) 100 m 10"4
Seidler (RDT) 400 m 52"1
Melnik (URSS) disco m 64,22 (nuovo record del mondo)
Nikolic (Jug) 800 m 2'
Gusenbauer (Au) alto m 1,87

IL MEDAGLIERE

	Oro	Arg	Br
URSS	6	2	3
RDT	4	5	3
Finlandia	1	0	0
Francia	1	0	0
Jugoslavia	1	0	0
Austria	1	0	0
RFT	0	4	2
Gran Bretagna	0	2	3
Romania	0	1	0
Svezia	0	1	0
Grecia	0	0	1
Polonia	0	0	1

Le gare di oggi

Questo il programma delle gare di oggi nel corso delle quali verranno assegnati sette titoli quattro maschili (asta, 200 metri, peso e 400 metri) e tre femminili (giavellotto, 200 metri e 100 metri ad ostacoli)

11 00 (ora italiana) lungo femminile (qualificazioni),
11 00 pentathlon - 100 metri ostacoli,
11 00 alto maschile (qualificazioni),
12 00 pentathlon (peso),
12 00 martello (qualificazioni),
13 00 asta (finale),
17 00 110 metri ad ostacoli (batterie),
17 00 giavellotto femminile (finale),
17,30 200 m femminili (finale),
17,45 200 m maschili (finale),
18 00 100 metri ostacoli femminili (finale),
18,15 peso maschile (finale),
18 20 pentathlon - alto,
18,45 400 m maschili (finale),
19 20 1500 metri femminili (batterie),
20,05 3000 metri siepi (batterie)

Per il titolo europeo dei pesi piuma

DOMANI GIRGENTI-LEGRA

Giovanni Girgenti è partito ieri mattina per Alicante dove domani affronterà per il titolo europeo dei pesi piuma il detentore spagnolo Josè Legra

Girgenti nato 28 anni fa a Marsala è al primo grande appuntamento internazionale della carriera *«E la prima volta* — ha detto il pugile siciliano prima della partenza da Fiumicino — *che combatto per il titolo europeo e confesso di essere abbastanza emozionato Sono pero molto ben preparato ed ho fiducia nelle mie possibilità spero proprio di tornare con la corona Non conosco molto bene Legra Dalle poche informazioni in mio possesso ritengo sia un ottimo schermitore dotato di una discreta potenza»*

Gigi Proietti che ha curato la preparazione di Girgenti durante un mese a Ladispoli ha aggiunto *«Giovanni è a posto in tutti i sensi e non avrei alcun dubbio sulla sua vittoria se non conoscessi di rettamente il condizionamento psicologico cui sono sottoposti arbitro e giudici in Spagna Basti ricordare le esperienze di Tiberio e Puddu dei re to tutti i pugili iberici quando di rentano campioni d'Europa ri fiutano qualsiasi confronto che non si svolga in patria ed è quindi difficilissimo portarli in Italia»*

Girgenti che ha disputato finora 42 incontri da professionista (37 vittorie un no con test» e quattro sconfitte) è accompagnato oltre che da Proietti anche dal manager» Andrea Ciaccio

LAZIO

Partitella in famiglia: scarsa intesa

PADULA 12

Maestrelli aveva stabilito per oggi di far disputare un incontro regolarmente in 23 biancazzurri a sua disposizione proprio per saggiare la loro condizione e provare per la prima volta gli schemi di gioco in vista della prima partita amichevole in programma domenica prossima qui a Padula contro la Turris neo promossa in Serie C

Non tutto però e andato per il giusto verso Maestrelli ha fatto giocare solo 70 minuti per non affaticare troppo i suoi ragazzi mentre per quanto concerne l'andamento del gioco si sono registrate diverse lacune sia per quanto riguarda l'affiatamento sia per quanto riguarda gli schemi di gioco Maestrelli ha ancora molto da lavorare soprattutto ne confronti del settore nevralgico della squadra e cioè quel centrocampo che tanti guai ha procurato alla Lazio nello scorso campionato

Comunque la squadra titolare la stessa che dovrebbe giocare in campionato e che salvo Wilson (squalificato fino al 15 agosto) dovrebbe affrontare domenica la Turris ha battuto i rincalzi per 5 0, con reti di Chinaglia (due) Manservisi Legnaro e Facco I giocatori che hanno brillato di più sono stati Massa e Manservisi che hanno rifornito di molti palloni Chinaglia e Fava Il gioco migliore si è visto nei primi 41 dove Chinaglia si è dato molto da fare realizzando le due reti e dove Manservisi ha segnato una bella rete e ha dato vita ad un vero e proprio show personale

Nella ripresa i giocatori hanno risentito chi più chi meno della fatica e dopo mezz'ora Maestrelli ha mandato tutti a riposo l'unico a non prendere parte all'incontro è stato il portiere Moriggi Per domani l'allenatore concederà un turno di riposo Manservisi ha lasciato il campo di gioco prima dei suoi compagni a causa di alcuni dolori alla schiena Niente di preoccupante comunque

Le squadre si sono così schierate

LAZIO A Bandoni (Di Vincenzo) Legnaro Facco Wilson Papadopulo Martini Manservisi Massa Chinaglia Fava Fortunato

LAZIO B Di Vincenzo (Bandoni) Cinquepalmi Oddi Polentes Caroletta Gritti D'Amico Nanni Vulpiani Dolso Masuzzo

MARCATORI nel primo tempo al 19 e 24 Chinaglia al 30 Manservisi nella ripresa al 26 Legnaro al 30 Facco

Quattordici goal dei giallorossi nell'allenamento di ieri

Roma: Cordova e Ginulfi si sono accordati

Amarildo si impunta e non è escluso che venga ceduto a novembre

SPOLETO 12

La Roma ha disputato nello stadio comunale un primo collaudo giocando con la squadra allieva della Robur di Macerata due tempi di quaranta minuti ciascuno Ha prevalso Helenio Herrera I giallorossi si sono mossi con scioltezza ed hanno realizzato 14 goal (otto nel primo tempo e sei nel secondo senza subirne alcuno

All'incontro hanno assistito il presidente della Roma Anzalone e numerosi tifosi giunti dalla capitale Il presidente giallorosso si è poi incontrato con giocatori per discutere la questione del reingaggi Gli è andata bene con Ginulfi e Cordova che hanno firmato il contratto soddisfatti di quanto ottenuto mentre non è riuscito a convincere Vieri ad accettare le condizioni poste gli dalla società e cioè un minimo base più un tanto proporzionato al suo rendimento Il giocatore ha detto che non intende essere considerato in modo diverso dagli altri e che pertanto firmera solamente un contratto con un compenso fisso di suo gradimento

Ma la grana ghiela pianta ta Amarildo che non vuole lo cedere dalle sue richieste e che molto probabilmente non accordandosi sarà ceduto a novembre Gli altri che ancora debbono firmare sono Del Sol Bet e Salvori

L'orientamento di Herrera è di tenere Amarildo almeno fino